



Consiglio regionale

Gallo (Udc) bacchetta il governo romano
«Che cosa ne è stato dei fondi Fesr?»

Fondi Ue guerra di cifre

Mancini: «Ci sono bandi per 936 milioni e plausi da Bruxelles»

Maiolo: «Collaboriamo se gli atti arrivano in commissione»

di ANDREANA ILLIANO

REGGIO CALABRIA. Guerra di cifre sui fondi europei, oggetto del dibattito (voluto dal Pd) che si è tenuto, ieri, a Reggio, in consiglio regionale e sottili distinzioni politiche, una principe, che è quella che fa l'Udc, partito alleato del Pdl in Calabria, ma che non si esime dal criticare il governo sulla perdita dei fondi Fas, attraverso l'intervento di **Gianluca Gallo**.

Nessun ordine del giorno approvato, anche perché il dibattito ha come obiettivo solo un chiarimento sulla materia, spinosissima, dopo la lettera del commissario europeo, Hann che sospeso i pagamenti e bocciato la Calabria (riferendosi a dati del 2010).

Non mancano le beccate "velenose" tra consiglieri di maggioranza e opposizione che interferiscono in aula. Il messaggio finale è che l'opposizione si dice pronta a collaborare se però gli atti passano in commissione, cosa che non accade in maniera puntuale. Lo ribadisce Mario Maiolo del Pd, che di fondi europei, ne capisce, essendo stato assessore con la precedente legislatura. Il governatore **Giuseppe Scopelliti** apre "in nome della Calabria", ma punzecchia la minoranza, senza remore in più punti, anche quando è interrotto da un energico **Francesco Sulla**, proprio lì dai banchi della presidenza.

Ad iniziare il dibattito è l'assessore all'Agricoltura, **Michele Trematerra** che snocciola i numeri sugli investimenti fatti sull'agricoltura, ma ammette che la situazione è critica.

L'attesa relazione, quella di **Giacomo Mancini**, assessore al Bilancio, non piace ad Agazio Loiero, Mancini dà i numeri: «La dotazione finanziaria complessiva del Por Calabria Fesr è pari a 2.998.240.052. Una cifra molto ingente attraverso la quale la Calabria può ambire a definire un percorso che garantisca a tutta la nostra comunità un nuovo sviluppo». Per Mancini al 5 settembre l'avanzamento finanziario del pro-



gramma riguarda impegni giuridicamente vincolanti per 1.099.315.857,29; pagamenti per 309.134.439,57». E l'assessore tiene anche a dire che Hann si riferisce a dati del 2010 e su questo gli uffici si stanno attivando. Mancini tiene pure a ribadire che lo strumento usato per "spendere" i fondi europei è quello dei bandi «che stiamo attivando e ne vedremo i risultati».

In numeri non convincono l'opposizione. **Mario Maiolo** (Pd) è il primo a ribattere: «L'assessore dice falsità, in realtà la Calabria è tornata all'ultimo posto sui programmi Fesr e per spesa sociale, nonostante sin dal primo momento abbiamo manifestato massima disponibilità per la buona riuscita dei programmi comunitari». Maiolo tenta la volata ricordando come era la Calabria quando si è insediato Loiero «non credibile a Roma», ricorda insomma l'operato, a suo dire criticabile, di Chiaravalloti con l'assessore al lavoro **Scopelliti**, oggi attuale governatore. Risponde a Maiolo il presidente della commissione, Parente che difende l'operato di **Scopelliti** e l'attenzione data anche alla minoranza in commissione. L'Idv ribadisce la linea, con il capogruppo, **Emilio De Masi** che ammette di aver capito poco, considerando che pochi, pochissimi sono i documenti forniti ai consiglieri sulla conduzione dei fondi europei, sulla politica adottata. **Gianluca Gallo** dell'Udc cerca di sgombrare il campo, non gli piacciono le differenziazioni tra centrodestra e centrosinistra, bacchetta il governo romano sui fondi Fase e invita il motore a girare a pieno regime. Il punto è capire se ci sono anche dirigenti e procedure capaci di stare dietro al sistema, questo ribadisce il consigliere dell'Udc. **Agazio Loiero** ascolta attento e poi rilancia: «Diciamolo che serpeggia anche tra i consiglieri di maggioranza l'idea che ci sia un problema per i fondi Ue - ed è vero - Vi abbiamo consegnato una Calabria che era al primo posto per l'impegno e al secondo per i pagamenti. Oggi la situazione è completamente diversa, se non drammatica, con un misero +6,03% di impegno e poco più del 3% di spesa». Loiero difende i dipendenti dell'Audit e chi ha competenze (come dire che ne vede poche in giro, per esperienza). Prima dell'intervento del governatore è invece **Peppe Bova**, del gruppo misto a lanciare una provocazione alla maggioranza: «Questa discussione è surreale, fin dall'inizio avete ribadito che il patto di stabilità per essere rispettato provoca una perdita di fondi, oggi sia Trematerra che Gallo parlano di una crisi epocale, diciamo siete ad un terzo della legislatura, fate un salto di qualità, seguite la Germania, che punta all'energia alternativa e al gas. Ecco che cosa si può fare per Saline e per il porto di Gioia Tauro. Qui serpeggiano multinazionali, tra i politici e non, che promettono (il riferimento è alla Sei) lo ribadisca governatore che è contrario alla centrale a carbone e proponga un progetto alternativo per Saline». **Scopelliti** non accoglie fino in fondo l'assist, ma ribadisce il suo no alla Sei. Si prevedono novità.